

---

Subject: Offenbach, Pomme d'api [plot]

Posted by [cap](#) on Sat, 27 Nov 2010 11:22:42 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

La casa del signor Rabastens, a Parigi, nel 1873. Licenziata senza tanti complimenti l'anziana domestica, Rabastens attende con viva curiosità l'arrivo di una giovane cameriera, assunta tramite l'ufficio di collocamento. Rientra intanto suo nipote Gustave, che racconta piangendo allo zio di avergli infine obbedito, bench  molto a malincuore, troncando un fidanzamento che durava ormai da due anni: non si deve mantenere un'amante per pi  di tre mesi, sostiene infatti Rabastens. Ma Gustave   inconsolabile: era un vero angelo, era tenera e dolce come una mela appiola [pomme d      ]; se tu l'avessi conosciuta, ripete affranto allo zio, mai e poi mai mi avresti tagliato i fondi, obbligandomi cos  a lasciarla. Poco dopo giunge Cath  rine, la nuova domestica; Rabastens ne   immediatamente conquistato: tanto che, volendo in ogni modo mettere la giovane a proprio agio, svolge egli stesso parte delle mansioni che dovrebbero competere a lei e invita il nipote a fare altrettanto. Ma Gustave non se ne d  per inteso: ha immediatamente riconosciuto in Cath  rine la tenera e dolce mela appiola, la fanciulla cui aveva giurato amore eterno e che poi aveva dovuto abbandonare; tenta perci  di farsi perdonare, spiegandole la vera ragione del proprio comportamento: invano. Vedendo la disperazione in cui il giovane sprofonda quando ella si finge propensa a diventare l'amante di Rabastens, Cath  rine capisce che Gustave   ancora veramente innamorato, e l'abbraccia. I due chiedono poi perdono all'irritato Rabastens: rabbonito, questi non solo concede al nipote il proprio consenso al matrimonio, ma gli promette in pi  di quadruplicare la sua rendita.

---